

DELIBERA N. 555/12/CONS

**ESPOSTO PRESENTATO DAL GRUPPO LEGA NORD IN PERSONA
DELL'ON. CARLO CAPARINI E DEI SENATORI MARIO PITTONI E
ROBERTO MURA
NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' RAI RADIOTELEVISIONE
ITALIANA S.P.A. PER LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO
PUBBLICO E DEL PRINCIPIO DEL PLURALISMO**

L'AUTORITA'

NELLA riunione del Consiglio del 21 novembre 2012;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – serie generale – n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici";

VISTO il contratto di servizio stipulato tra la Rai Radio Televisione italiana S.p.A. e il Ministero dello sviluppo economico e approvato con decreto del Ministro del 6 aprile 2011;

VISTA la delibera n. 614/09/CONS recante "Approvazione delle linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo ai sensi dell'articolo 17, comma 4, della legge 3 maggio 2004, n. 112 e dell'articolo 45, comma 4, del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 26 novembre 2009;

VISTO l'Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta dell'11 marzo 2003;

VISTA la propria delibera n. 243/10/CSP, recante "Criteri per la vigilanza sul rispetto del pluralismo politico e istituzionale nei telegiornali diffusi dalle reti televisive nazionali" pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana n. 291 del 14 dicembre 2010;

VISTO l'esposto presentato in data 16 ottobre 2012 (prot. 51573) dal partito della Lega Nord, in persona dell'On. Davide Caparini e dei Senatori Mario Pittoni e Roberto Mura, con il quale è stata segnalata la presunta violazione degli obblighi di

servizio pubblico e dei principi del pluralismo informativo da parte della Rai in relazione al servizio mandato in onda da Raitre – Tg3 del 14 ottobre u.s. edizione delle ore 19.00 – avente ad oggetto la notizia dell'indagine avviata dalla magistratura nei confronti del Presidente di Finmeccanica, Giuseppe Orsi, cui sarebbe stato impropriamente associato il partito esponente e, in particolare, l'attuale segretario della Lega Nord, On. Roberto Maroni;

VISTA la memoria del 26 ottobre 2012 inviata dalla società Rai radiotelevisione italiana S.p.A. in riscontro alla richiesta di controdeduzioni dell'Autorità, nella quale si rileva, in sintesi, quanto segue:

- sotto il profilo del metodo, l'ordinamento pone a tutela di coloro che si ritengono lesi nei propri interessi da parte di trasmissioni televisive contrarie a verità l'istituto della rettifica, al quale gli odierni esponenti, valutata la veridicità della notizia, hanno ritenuto di non ricorrere;
- sotto il profilo del merito, il testo del servizio giornalistico, come riportato nell'esposto, costituisce testimonianza dell'obiettività, della completezza, della lealtà e dell'imparzialità dell'informazione fornita dalla testata. Nel corso del servizio è stato chiarito che l'on. Maroni non è coinvolto nell'indagine;
- il servizio, come evidenziato anche dalla competente struttura aziendale, rispondeva a precise esigenze di cronaca legate all'attualità politica: nello stesso giorno anche il quotidiano "Repubblica" dedicava ampio spazio alla vicenda;
- non essendo configurabile, per le ragioni esposte, alcuna violazione, l'esposto deve essere archiviato.

RILEVATO dalla registrazione del telegiornale che il servizio oggetto di contestazione ha dato notizia dell'indagine avviata dalla magistratura nei confronti dell'amministratore delegato della società Finmeccanica, rappresentando le ipotesi investigative formulate dalla Procura a carico dei vertici della predetta società, tra cui anche quella del possibile pagamento di tangenti a favore del partito della Lega Nord, precisando tuttavia che l'on. Roberto Maroni non è coinvolto nell'indagine;

RITENUTO pertanto che dalla visione del servizio non si rileva la violazione denunciata dagli esponenti;

CONSIDERATO che la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi con l'Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo approvato dalla nella seduta dell'11 marzo 2003, nel formulare ulteriori raccomandazioni alla concessionaria pubblica a garanzia del pluralismo informativo, ha fatto salva l'autonomia editoriale della concessionaria pubblica e che, alla luce del quadro normativo vigente, la vigilanza sul rispetto dei principi in materia di pluralismo tiene conto dell'autonomia editoriale di ciascuna

emittente, del diritto-dovere di cronaca e dell'attualità delle notizie, affinché ogni emittente possa concorrere a fornire ai cittadini utenti il massimo di informazioni verificate e fondate;

CONSIDERATO peraltro, che per eventuali, ulteriori profili soccorre l'istituto della rettifica, disciplinato dall'articolo 32-*quinquies* del Testo Unico, a mente del quale chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, da trasmissioni contrarie a verità, ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, che sia trasmessa apposita rettifica;

RITENUTO pertanto che i fatti, così come denunciati nell'esposto presentato dalla Lega Nord, non integrino gli estremi della violazione delle norme in materia di obblighi di servizio pubblico e di pluralismo informativo e che, per eventuali, ulteriori profili è invocabile, ad istanza di parte, il diritto di rettifica come disciplinato dall'articolo 32-*quinquies* del Testo Unico, il quale, comunque, presuppone che il soggetto interessato si rivolga direttamente all'emittente e, solo in caso di rifiuto, possa adire l'Autorità la quale, ove ritenga fondata la richiesta, dispone la trasmissione della rettifica;

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell'articolo 31 del "*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*";

DELIBERA

L'archiviazione dell'esposto presentato dal partito Lega Nord, per le motivazioni di cui in premessa.

La presente delibera è trasmessa alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi.

Roma, 21 novembre 2012

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
Laura Aria